

L'attaccante olandese autore d'una spettacolare doppietta contro il Varese

Mila riscopre Van Basten

In gol anche Simone, Cornacchini, Albertini e Massaro
Meno frenesia rispetto al passato e difesa più chiusa

VARESE. Il Milan parte alla grande alla sua prima uscita a Varese contro la formazione locale di C2 e vince 6-0, con reti segnate da Van Basten (doppietta), Simone, Cornacchini, Albertini e Massaro.

Dopo una settimana di cura-Capello, il tecnico voluto da Berlusconi contro tutti e contro tutto per sostituire Sacchi, la squadra, reosona, non ha potuto schierare Gullit ed Evert. Il primo è bloccato dal mal di schiena, causato secondo i medici dal fatto che dopo l'operazione al ginocchio destro ha corso in modo corretto affaticando i muscoli dorsali. E proprio ieri gli sono stati preparati dei nuovi plantari che dovrebbero migliorare le sue condizioni. Ieri infatti ha potuto sostenere un breve allenamento. E' ancora a corto di preparazione per via dell'intervento chirurgico al piede destro per eliminare i forti dolori al tendine d'Achille.

Rispetto al Milan di Sacchi pochissime novità tattiche: niente fuorigioco e una maggiore copertura a centrocampo imperniato su Rijkaard, affiancato da Tassotti e Pizzolo. Fuser ancora sulla fascia destra. In attacco, Serena fa l'uomo d'area con Van Basten che può svariare su tutto il fronte offensivo e con Simone, il sostituto di Gullit, che si sposta so-

vente sulla fascia sinistra, dove il solo terzino Maldini presidia il settore con l'aiuto di Donadoni. Una novità importante: si nota meno frenesia in campo, i rossoneri si muovono in velocità come sempre, ma in modo meno rabbioso e isterico di quanto accadeva con Sacchi. Inoltre, i giocatori possono mettere in mostra più inventiva e spostarsi sul campo con più ampia libertà. Da ciò il gioco più armonico anche se per ora manca il ritmo giusto e costante, data la relativa preparazione.

A favore del Milan c'è anche il clima fresco per la brezza che spira dalle montagne. Ma non è bastato per richiamare il pubblico: rossonero allo stadio, solo 2.500 spettatori paganti, hanno assistito alla gara. Fochi anche i dirigenti rossoneri: a rappresentarli c'era l'amministratore delegato Galliani, il quale prima della gara ha donato un piatto d'argento al presidente del Varese, Giulio Nido.

Ha aperto le marcature al 17' Simone, il migliore di questo primo Milan. Dal vertice dell'area e con un delizioso pallonetto ha centrato il sesto della parte opposta restando vana l'uscita del portiere Gandini. Poi si è accennato Van Basten, che in 4' ha realizzato una doppietta: al 37' su tiro-cross di Simone, è cresciuta una mischia in area e il centravanti ha anticipato tutti mettendo in rete; e al 41' di testa in-

tuffo ha deviato in fondo alla porta una punizione dalla tre quarti di Fuser.

Nella ripresa Capello ha lasciato molti titolari negli spogliatoi per dare spazio alle riserve: hanno fatto così il loro esordio Antonini in porta, Gambro in difesa, Carboni, Anceleti e Albertini a centrocampo e Massaro e Cornacchini in attacco. Il gioco rossonero non è cambiato: la squadra ha preferito beneficiare di ogni settore del campo, ma senza le punte titolari ha perso incisività e la difesa avversaria ha potuto tirare il fiato e dare appoggio alle proprie punte che in alcune occasioni hanno sfiorato il gol con i centravanti Vincenzo, attaccante del Milan ai tempi della gestione Farina.

I tifosi varesini, che hanno potuto far sentire la loro voce per la quasi totale assenza di milanesi, sono scatenati nell'incitare la loro squadra ma il Milan ha controllato molto bene la gara e prima Cornacchini (56'), poi Albertini (42') con un tiro da lontano e infine Massaro (46') hanno segnato. Il Milan continuerà a lavorare fino a mercoledì quando affronterà il Monza (avversario di maggior prestigio Galliani), il quale prima della gara ha donato un piatto d'argento al presidente del Varese, Giulio Nido.

Ha aperto le marcature al 17' Simone, il migliore di questo primo Milan. Dal vertice dell'area e con un delizioso pallonetto ha centrato il sesto della parte opposta restando vana l'uscita del portiere Gandini. Poi si è accennato Van Basten, che in 4' ha realizzato una doppietta: al 37' su tiro-cross di Simone, è cresciuta una mischia in area e il centravanti ha anticipato tutti mettendo in rete; e al 41' di testa in-



Inter battuta a Stoccarda: 2-1

STOCCARDA. E' finito abbastanza bene il battesimo internazionale della nuova Inter di Orri. Sul campo dello Stoccarda ha contenuto i danni con una sconfitta onorevole (2-1), causata soprattutto dalla scarsa preparazione, contro una squadra che sabato comincerà il campionato. Per l'occasione Orri (nella foto, al centro con Brehme e Ferri) dopo l'inizio della gara ha schierato i nerazzurri col modulo 4-3-3, aggiungendo il libero Montanari ai tre difensori in linea, e due centrocampisti difensivi, Dino Baggio e Paganini, a fianco di Mathaeus, dando vita a una zona mista di trapuntazione memoria. La prima rete è venuta al 14' su rigore trasformato da Walter per fallo di Bergomi sull'orlo italiano Gaudino, lanciato in area da Sammer, il migliore dei tedeschi, che ha fatto rimpiangere ai dirigenti interisti di non averlo portato subito a Milano. Lo Stoccarda ha avuto molte altre occasioni per aumentare il vantaggio e ha raddoppiato all'inizio della ripresa, al 3', con lo jugoslavo Dubajic, mentre l'Inter solo sperimentalmente è riuscita a impensierire la difesa avversaria e ha accorciato le distanze al 21' con una punizione di Battistini, subentrato a Mathaeus. Il pubblico, 35 mila persone, ha comunque festeggiato la gara i nerazzurri e in particolare Klinsmann, premiato prima della lunga al suo vecchio club.

Nino Sormani

SPORT FLASH

Calcio: programma delle amichevoli

Le amichevoli di oggi: a Bressanone (17), Atalanta-Lodigiani; a Vipiteno (17), Vipiteno-Juventus; a Bassano del Grappa (20,30), Bassano-Roma; a Pinzolo, alle 16 Pinzolo-Torino; a alle 18 Madonna di Campiglio-Torino; A. al Ciccio (18), Val di Serchio-Sampdoria; a Cles (18), Cles-Vercelli; a Urbino (20,45), Urbino-Ascoli; a Roccapovera (17), Rapp. Marche-Cagliari; a Campo Tursi (17,30), Campo Tursi-Foggia.

Lucchese: bocciato reclamo per Maregini

ROMA. La Commissione tesseramenti Figg ha dichiarato inammissibile il reclamo della Lucchese per ottenere la dichiarazione di invalidità del cessante del contratto a titolo definitivo di Maregini per non essere stato rimosso in copia al calciatore. Definiti Pino Vitale e Nardino Previdi, ex ds di Lucchese e Fiorentina (anch'esse defisciate), per accordi di trasferimento contrari alla norme federali.

Ciclismo: oggi il Trofeo Matteotti

PESCARA. Si disputa oggi il 46° Trofeo Matteotti su circuito di km 14,4 da ripetere 14 volte. E' un test per gli azzurri in vista dei Mondiali di Stoccarda.

Al Tour de France Montoya dopo

MACON. Il colombiano Reynel Montoya è risultato positivo all'antidoping nella 18ª tappa del Tour. Bour d'Ossans-Morzine, vinta da Claveryrol. Montoya è stato squalificato per tre mesi con la condizionale, multato di 3000 franchi svizzeri e retrocesso all'ultimo posto.

Pallanuoto, la finale sarà Savona-Pescara

Semifinali scudetto: Bari Savona-Possillipo 2-0-10, Val di Serchio-Pescara 11-12. La finale Savona-Pescara si giocherà martedì.

Aletica, anche Ereg andrà ai Mondiali

NAIROBI. Vincendo gli 800 ai trials del Kenya (1'42"2), Paul Ereg potrà andare ai Mondiali di Tokyo. Nei 3000 metri Kiptanui ha preceduto Sang e Kipkoeh.

Tennis Federa Cup Spagna Usa in finale

NOTTINGHAM. Spagna e Usa sono le finaliste della Federa Cup, avendo superato in semifinale (per 2-0) rispettivamente Germania e Cecoslovacchia.

TORINO

Il belga promette di diventare il leader della squadra in campo e nello spogliatoio

Scifo si presenta: il padrone è io

Oggi i titolari affrontano il Madonna di Campiglio

PINZOLO DAL NOSTRO INVIATO

Mondociano ha sciolto il dubbio che neppure lui si era posto e mandera in campo, oggi, il Torino vero o almeno quello che si presume lo sia. L'idea di mescolare le due formazioni possibili in un gioco senza fisionomie precise è durata lo spazio di un mattino: ha prevalso in fretta quella che Mondociano definisce curiosità di vedere all'opera il mostro partorito dal mercato. Per scoprire che ha fatto pezzi piano piano il mostro, Mondociano ha varato fuggita stamane dopo un incontro con gli organizzatori, è venuta la formazione tipo affrontata il Pinzolo alle 16 oppure il Madonna di Campiglio nel match tranquillo a due partite da 70' con formazione locale. I titolari hanno battuto il Fiorenzuino (2-1) 4-1, mentre le riserve hanno sconfitto il Borno (dittentato) 6-0. Tra i titolari assenti erano ancora in Brasile e Onorati, indisposti subito in gol Skubray e Aguilera, poi una doppietta di Rinaldo mentre si giocava il Fiorenzuino segnava Pompi. Per i rincalzi, gol di Ferroni, Mariano, Paceco, Viscia, Panucci e Collovati.

Parma. A Folgoria, la formazione di Scala ha superato 3-1 la Fianzuone (dittentato). Nelle file del Parma ha fatto l'esordio stagionale il portiere Taffarel, reduce dal Coppa America. Gli 8 titolari non sono particolarmente brillanti, accu-

mano lire, contro le 33 chieste a Bolzano per il Juve).

Dunque i granata si dispongono con Marchesini, Brunello, Polcano, Fusi, Benedetti, Craverro, Scifo (che vivrà? n°7 come nell'Andalucia), Lentini, Bresciani, Martin Vazquez, Casagrande. C'è anche Craverro, che ieri è corso a Trento per sottoporre ad una Tac che ha chiesto l'entità della tendinite. L'altra formazione conta nulla. Però si vedranno le prime luci o le ombre di un centrocampo rinnovato con Scifo. Il belga ha già detto che queste partite non gli piacciono. «Preferirei restare in camera mia. O giocare una partita tra noi. Oppure affrontare subito avversari forti e impegnativi: in questo genere di confronti hai poco da guadagnare e tutto da perdere, perché la gente pretende i gol e se non arrivano comin-

ciano le critiche». Ma Scifo con l'età è il fatto furbo. Non gli sta bene di apparire un rompicapo. E infatti l'una il concetto, applaude alla preparazione di Mondociano (sei lavora molto di più di quando stavo all'Inter con Trapuntioni), promette impegno. «Voi mi dite che il Torino ha bisogno un leader anche nello spogliatoio e io lo posso fare, non subito, tra qualche mese quando conoscerò bene i soggetti. Invece posso diventare subito il punto di riferimento in campo: credo che fosse questo che volevo dire Trapuntioni quando sosteneva che sarei diventato il nuovo Platini. Anche a me piace sentirsi in mano la squadra, avvertire la fiducia dei compagni. Il ragazzo ha ambizioni. Dopo il successo di Milano, la Francia gli ha restituito il gusto per il calcio. «Vorrei che nel Torino fosse come l'Auxerre: io mi sento bene e sono felice quando posso dirigere il gioco. Altrimenti mi deprimi e divento uno avere Mathaeus contro. Nella trappola non ci cado più».

Marco Ansaldo

AMICHEVOLI

La Fiorentina scopre Maiclaro ma perde uno dei suoi centrocampisti

Dell'Oglio, grave distorsione

Nel Genoa, Aguilera e Skubray subito in gol

Si intensificano le amichevoli per le squadre di serie A: ieri, oltre alle milanesi, sono scese in campo altre formazioni. Genoa. Dieci gol il bottino dei rossoblu in Val Camonica impegnati in due partite da 70' con formazioni locali. I titolari hanno battuto il Fiorenzuino (2-1) 4-1, mentre le riserve hanno sconfitto il Borno (dittentato) 6-0. Tra i titolari assenti erano ancora in Brasile e Onorati, indisposti subito in gol Skubray e Aguilera, poi una doppietta di Rinaldo mentre si giocava il Fiorenzuino segnava Pompi. Per i rincalzi, gol di Ferroni, Mariano, Paceco, Viscia, Panucci e Collovati.

sando la fatica dopo il duro lavoro cui sono stati sottoposti da Scala negli ultimi giorni. In vantaggio al 21' con Mellè grazie a un dubbio rigore, il Parma si è fatto raggiungere al 45' da un colpo di testa di Aguilera che metteva in rete un pallone deviato contro la traversa dal portiere. Infine, allo tutto da grande tiro di Nemecsi dal limite. Sciffiti 1-0 dallo Sparta Praga nell'amichevole di Trento, in Val Pusteria. La squadra ceca è stata più in palla del Foggia, al lavoro da pochi giorni. Il gol dopo pochi minuti di gara, con un gran tiro di Nemecsi dal limite. Nelle file del Foggia (ancora in attesa di perfezionare l'acquisto di Kolovanz e Shalimov) non hanno giocato Signori e Mancini, in non buone condizioni fisiche. Fiorentina. A Caldera i viola hanno superato 6-0 una selezio-

ne locale con reti di Branca al 1', 24' su rigore e 39, Maiclaro al 32' e 81' e Iachini al 59'. Foggia è un dubbio rigore, il Parma si è fatto raggiungere al 45' da un colpo di testa di Aguilera che metteva in rete un pallone deviato contro la traversa dal portiere. Infine, allo tutto da grande tiro di Nemecsi dal limite. Sciffiti 1-0 dallo Sparta Praga nell'amichevole di Trento, in Val Pusteria. La squadra ceca è stata più in palla del Foggia, al lavoro da pochi giorni. Il gol dopo pochi minuti di gara, con un gran tiro di Nemecsi dal limite. Nelle file del Foggia (ancora in attesa di perfezionare l'acquisto di Kolovanz e Shalimov) non hanno giocato Signori e Mancini, in non buone condizioni fisiche. Fiorentina. A Caldera i viola hanno superato 6-0 una selezio-

TOTO-SCUDETTO

I bookmakers inglesi offrono le quotazioni sul nostro campionato

Arriva Platt, vale mezzo Bari

I pugliesi da 50 a 25, Milan e Inter favorite

L'arrivo di Platt ha fatto scendere (ovvero salire nella considerazione) il Bari nelle quotazioni dei bookmakers inglesi, che evidentemente confidano molto nelle qualità del loro nuovo acquisto. Insieme a Platt, anche il nuovo acquisto, il difensore Victor Chandler. Bari è passato da 50 a 25: le quote delle scommesse non valgono come i punti in classifica. Anzi, il contrario. Lo scudetto in Puglia avrebbe reso 50 milioni per ogni milione di puntata quando Platt non aveva ancora detto sì. Adesso ne renderebbe solo 25.

Confrontando le quote delle ultime settimane, si riscontrano variazioni nella fascia delle outsiders-scudetto. Il Toro è sceso - modo di dire tecnico che, ripetiamo, significa esaltato nella stima - da 14 a 10. Da questo manipolo di secondi favoriti è uscito il Parma, finito nel gruppo (vedi tabella delle vincite per milione scommesse) dei fuori quota o secondi. A 100 mila lire in meno di vincita sul Genoa e Napoli. Quasi gli inglesi l'uscita dal calcio partonepo di Maradona passerà molto sulla squadra di Ranieri. Abbastanza stabili le quotazioni del quarto di grandissimi, Victor Chandler e C. offrono le milanesi alla stessa quota. La Juve di poco indietro, 200 mila lire in meno di vincita sul milione puntato. Scivola un po' nelle considerazioni la Samp. Da Londra hanno ascoltato il pessimismo di Davri.

Dovremmo ora darvi i numeri del telefono; e chi per puntare Calma, aspettiamo l'evolversi delle quote. Per scommettere sullo scudetto c'è tempo sino al 31 agosto, il giorno dopo partita il campionato. (D. P.)

TANTO A MILIONE

Ecco quanto paga, per 1 milione di scommessa, lo scudetto:

INTER	3.300.000
MILAN	3.300.000
JUVENTUS	3.500.000
SAMPORRIA	4.500.000
ROMA	10.000.000
TORINO	12.000.000
GENOA	16.000.000
NAPOLI	16.000.000
BARI	25.000.000
LAZIO	25.000.000
FIORENTINA	33.000.000
PARMA	23.000.000
CAGLIARI	40.000.000
VERONA	40.000.000
ATALANTA	60.000.000
ASCO	100.000.000
FOGGIA	100.000.000
CREMONESE	200.000.000

(D. P.)